

Oltre 100 milioni di ore di Cassa in un solo mese

Vanno peggio le regioni del Centro (+101,3%) e del Nord (+77,5)

Natascia Ronchetti
BOLOGNA

L'autunno nelle fabbriche e nei cantieri italiani è cominciato con il boom del ricorso agli ammortizzatori sociali. Tra cassa integrazione straordinaria, ordinaria e in deroga le ore autorizzate hanno avuto una impennata del 43,9% in un solo mese, tra la fine di agosto e la fine di settembre, arrivando a superare i 104 milioni. I numeri arrivano da un rapporto del centro studi della Uil, il servizio Politiche del lavoro e formazione. E mostrano un paese quasi diviso a metà, tra le regioni del Nord e del Centro con un incremento rispettivamente del 77,5 e

del 101,3% e il Mezzogiorno che, a sorpresa, va in controtendenza, con un crollo del ricorso alla Cig pari a circa il 23%. La situazione più difficile è quella della Sardegna, dove le ore autorizzate hanno quasi raggiunto la quota di 2 milioni - coinvolgendo più di un milione di lavoratori - e, soprattutto, con un aumento superiore al 500%. Ma non si salvano regioni ad alta densità industriale come il Veneto, la Lombardia e l'Emilia Romagna: tutte superano abbondantemente il 200% di incremento. In particolare in Lombardia i lavoratori coinvolti sono già quasi 164 mila, in Veneto più di 55 mila. Anche in Emilia Romagna, che fino ad ora era riuscita a contenere gli effetti della crisi, rispetto alla media del Paese, è stata superata la soglia critica dei 50 mila.

«Parlare di ripresa del Paese - dice Giuliano Zignani, segretario della Uil emiliana - è sbagliato. Siamo di fronte a una profonda crisi del sistema industriale e dei

AL QUADRO

104

Record mensile

Tra fine agosto e fine settembre tra cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga le ore autorizzate sono state 104 milioni, in crescita del 43,9%, secondo il rapporto del centro studi della Uil

500%

La Sardegna

La Sardegna affronta il momento più difficile con le ore autorizzate che hanno raggiunto i 2 milioni, coinvolgendo oltre 11 mila lavoratori e soprattutto con un aumento superiore al 500%. Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna superano il 200% di incremento.

consumi, senza una visione di prospettiva per la ricrescita. Anche nella nostra regione il patto per lo sviluppo va rivisto». Nel Nord solo il Piemonte appare in decisa controtendenza, con la riduzione del 31,5% delle ore. In contrazione il ricorso agli ammortizzatori anche nella provincia di Bolzano, in Puglia, nel Molise e in Sicilia. Per quanto riguarda i settori, continua a frangere l'edilizia. Con un balzo del 230% il sistema delle costruzioni passa dai 3,4 milioni di ore del mese di agosto agli 11,2 di fine settembre. In grande affanno anche l'industria, che è arrivata sfiorare i 78 milioni, contro i 57,5 del mese precedente, mentre le imprese artigiane quasi raddoppiano i numeri, avvicinandosi a 4 milioni di ore. A loro volta le imprese che operano nel settore del commercio hanno superato gli 11 milioni, a conferma del crollo dei consumi.

Il Sole

24 ORE

www.ilsole24ore.com

Mercoledì
5 Novembre 2014

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO ♦ **FONDATO NEL 1865**